

Sempre più armi sportive da caccia

La recentissima cronaca sportiva può aver tratto in inganno più di uno fra gli addetti ai lavori; ivi compresi atleti, tecnici, ufficiali di gara e perfino dirigenti. Alcuni campanari, spesso in buona fede ma talvolta con un abbondante pizzico di malanimo e irricoscenza, sono impegnati a lanciare rintocchi funebri cercando, al tempo stesso, di rifarsi un'improbabile verginità. L'errore, però, più che vistoso è addirittura pacchiano. Nonostante i ben noti eventi, sulla cui rilevanza (e moralità!) è ormai inutile soffermarsi ulteriormente, la vitalità e la compattezza della Federazione non sono state minimamente intaccate. Al contrario, anche se potrebbe apparire inverosimile, si è verificata e continua ad essere sempre più evidente una vitalità portentosa che non può non ricordare il contagioso entusiasmo creativo e organizzativo che caratterizzò i fenomenali anni della nostra nascita e del nostro travolgente sviluppo.

Dopo aver affrontato a muso duro (e vittoriosamente) le tempestose vicende legate agli aspetti amministrativi e fiscali delle Società sportive, la Fidasc si appresta ora a sfidare non solo i pericoli di una crisi economica ancora virulenta, ma anche la demoralizzazione, il pessimismo e la rassegnazione. Ed anche in questo caso, sono

assolutamente certo che alla fine la spunteremo. Tutto quello che sta avvenendo sul fronte della cinofilia è ormai arcinoto, e con il passare dei giorni molte delle innumerevoli iniziative sportive di livello nazionale sono già in calendario e le altre stanno diventando via via cantierabili.

Da una cinofilia esclusivamente venatoria, e quindi riduttiva, siamo passati ad una gestione "agonistica" del binomio uomo-cane priva di limitazioni. In questo modo, senza che ci siano prevaricazioni di sorta o traumatici conflitti, la cinofilia entra a pieno diritto, e con l'autorevolezza che le compete, fra le discipline del Coni. Con tutto ciò che questa appartenenza al consesso sportivo ufficiale nazionale e internazionale comporta! Altrettanto conosciute, poi, sono le implementazioni, anche molto profonde, che si stanno realizzando nell'ambito del tiro a palla e del tiro di campagna, con significativi aggiornamenti regolamentari in grado di soddisfare le esigenze di un enorme numero di potenziali atleti sempre più preparati e desiderosi di poter nutrire ambiziose prospettive mondiali. Tanto per far vedere di che pasta siamo fatti, abbiamo poi realizzato un progetto che è sportivo e culturale al tempo stesso. Una iniziativa che, attraverso la celebrazione del centenario del Coni, di un campione sportivo e umano come Gino Bartali e della sua impareggiabile doppietta Imperiale Montecarlo della Franchi, vuole in realtà celebrare tutto lo sport e la caccia in cui si ritrovano gli stessi intramontabili valori di cui la società ha sempre più bisogno. Un po' meno nota, infine - ma non per questo meno significativa - è la strada maestra intrapresa nell'ambito del tiro al piattello con la disciplina del training sporting. Un percorso, questo, iniziato in epoca non sospetta e già completato per un tratto molto significativo con la predisposizione di un apposito regolamento tecnico e con la messa a punto pratica attraverso gare sperimentali effettuate in varie occasioni e location, anche a livello internazionale. D'altro canto, credo che la Fidasc, che è una federazione di discipline di estrazione venatoria, abbia non solo il diritto ma anche il dovere "statutario e istituzionale" di curare il tiro a volo, oltre che il tiro alla sagoma effettuato con fucili e carabine. Tanto più se la specialità dimostra di possedere caratteristiche di assoluta peculiarità tecnica che la avvicinano in maniera significativa e inequivocabile alla caccia. Insomma, altro che rintocchi funebri, qui ci vorrebbe la fanfara dei Bersaglieri!

Forse è vero che a parlare di morte si allunga la vita. Alla faccia di tante proficche e profeti di sventura la Fidasc ha ritrovato l'entusiasmo della sua nascita e l'emozione di fare una grande cinofilia e un grande training sporting.



FELICE BUGLIONE